

Aeroporto, dalla Regione altri aiuti per 500mila euro. Iniziativa consiliare destinata alla Saga dopo i 7 milioni sbloccati un mese fa. Ma stavolta c'è la Commissione europea. Foschi: basta, occorre un commissario

PESCARA Non bastano i sette milioni di euro che la Regione ha di recente tirato fuori (a fatica) per consentire alla Saga di continuare a gestire l'aeroporto d'Abruzzo. Dai banchi del consiglio regionale è partito un progetto di legge che, se troverà modo di camminare, prevede un ulteriore esborso di 500mila euro. L'iniziativa è di alcuni consiglieri regionali (primo firmatario Camillo D'alessandro, seguito da Di Nicola e Sospiri) ed è ufficialmente finalizzata alla valorizzazione dello scalo abruzzese (individuato quale aeroporto di interesse nazionale ed inserito nel comprehensive network delle reti Ten-T ai) salvo poi aggiungere fra gli obiettivi «...al fine di consentire il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario, sulla base delle proiezioni contenute nel piano industriale 2015-2020 ». Secondo quanto previsto la manovra rientra nelle more dell'adozione del regime quadro nazionale di aiuti di Stato agli aeroporti ed alle compagnie aeree, in attuazione degli orientamenti della Commissione Europea. La materia è molto delicata è di estrema attualità poiché proprio sugli aiuti di Stato passati dalle società aeroportuali alle compagnie aeree low cost, l'Europa ha avviato una serie di infrazioni e le Procure (non ultima quella di Bari) hanno aperto inchieste per truffa e falso. Di certo c'è che appare difficile capire come 500mila euro possano consentire il raggiungimento economico della Saga poiché la perdita prevista al 31 dicembre della spa ammonta a molto di più: il nuovo contributo consentirebbe a non prelevare ulteriore liquidità per pagare una parte delle tasse (addizionali/erario) degli anni precedenti. Ma la parte più difficile da mandare avanti rimane quella relativa agli aiuti di Stato. La Commissione Europea prima di dare il via ai nuovi 500mila euro valuterà le regolarità dei precedenti impegni presi dalla Regione nei confronti di Saga, compresi quindi i 7 milioni di euro. Anche in quel caso andavano sottoposti all'esame della Commissione? E' stato eseguito l'iter? «La verità è che si continua con la formula "tiriamolo a campare"», interviene Armando Foschi (coordinatore Fratelli D'Italia) esperto in materia aeroportuale, domandandosi a chi giova tutto questo: «La Saga con l'attuale modello e cioè quello di continuare a ricevere finanziamenti pubblici non avrà mai la possibilità di avere una pallida redditività per assurdo neanche se avesse 50milioni di capitale sociale, perché la redditività è legata alla differenza costi/ricavi». Per Foschi è necessario un commissario governativo che per almeno 2 anni ristabilisca «equilibrio, affidabilità e soprattutto legalità» anche per gestire le numerose gare d'appalto fra cui quella dei Fondi Fas per 8milioni di euro: «Alla fine si vedrà come metterla in liquidazione, l'Enac indurrà una gara per una nuova società di gestione privata più efficiente e sicuramente redditiva».